

HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO:

Liliana Bernardis
Alessandra Bezzi
Danilo Bonanno
Sandra di Majo
Marta Luciana Giovannoli
Fiorella Liotto
Maddalena Morando
Stephen Parkin
Marielisa Rossi
Elisabetta Soldati
Antonella Trombone
Annalisa Spinello



Per i Soci ITALE
regolarmente
iscritti:

Tutte le
presentazioni del
Seminario
disponibili
nell'Area
Riservata del sito
dell'Associazione
www.itale.it

AD MAIORA!

IL RINNOVO DELLE CARICHE DEL COMITATO ORGANIZZATIVO

Carissimi,

Fare i programmi è facile; più difficile è realizzarli. Ma a distanza di due anni dalla definizione del nuovo assetto dell'Associazione, dobbiamo riconoscere che molti programmi sono stati realizzati con successo: la ristrutturazione del sito *Web* d'ITALE, la pubblicazione della *Newsletter*, i seminari, i gruppi di lavoro, la collaborazione tra Istituzioni, sono solo alcuni dei risultati di un'Associazione in costante crescita.



Un lavoro che sentiamo sia stato apprezzato dai Soci, anche attraverso la conferma delle nomine nelle ultime votazioni: un Comitato in continua attività, che conta molto sulla collaborazione dei soci.

Dedichiamo questo numero al Seminario **UNIMARC per il libro antico**, che si è svolto all'Accademia della Crusca a Firenze lo scorso 3 dicembre, e invitiamo tutti i soci a partecipare sempre più attivamente alla vita dell'Associazione.

La partecipazione di tutti e l'aggregazione di nuove forze a quelle già in campo: ci sembra questa la più sicura promessa di crescita, ed il nostro migliore augurio!

*Alessandra Bezzi, Liliana Bernardis, Sandra di Majo,
Fiorella Liotto, Antonella Trombone*



UN SEMINARIO ITALE PER IL LIBRO ANTICO

INTERVENTO INTRODUTTIVO DI MARIELISA ROSSI—UNIVERSITÀ DI ROMA TOR VERGATA

Nella prestigiosa sede dell'Accademia della Crusca a Firenze, il 3 dicembre 2004 si è svolto il Seminario ITALE **Unimarc per il libro antico**. Durante il Seminario è stato presentato il tracciato Unimarc, frutto dello studio e della riflessione dei componenti del Gruppo sul libro antico di ITALE, che hanno dedicato alla sua elaborazione e stesura numerose riunioni, tenute nel corso dell'anno passato e in quello presente.

Unimarc è stato mappato non solo per quanto riguarda la sua struttura di base, ma anche per gli aspetti sintattici, con l'esplicitazione dei campi obbligatori e di quelli opzionali; per ciascun campo, sono stati segnalati gli indicatori possibili e i diversi sottocampi [M.R.]



UNIMARC PER IL LIBRO ANTICO

MADDALENA MORANDO—POLITECNICO DI TORINO

Il seminario è stato organizzato con lo scopo di illustrare il lavoro di studio svolto dal **Gruppo sul libro antico**, anche attraverso il confronto con realtà affini che operano in ambito nazionale ed internazionale.

La sessione mattutina, dedicata all'illustrazione dell'attività svolta dal Gruppo, ha sviluppato i seguenti temi:

- esposizione dell'attività svolta dal Gruppo sul libro antico e delle sue modalità di lavoro, ed enunciazione degli obiettivi futuri;
- rivisitazione storica e analisi delle problematiche di catalogazione del libro antico e loro interazione con lo *standard Unimarc*;
- illustrazione del tracciato analitico per la catalogazione del libro antico, attraverso l'analisi e l'esemplificazione di punti di maggiore problematicità ed innovazione;
- analisi tecnica dell'applicazione dello *standard Unimarc* per mezzo del *software Aleph*, problemi aperti e possibili soluzioni;
- approfondimento di tematiche inerenti al trattamento dei dati di esemplare e il trattamento di tipologie particolari di documenti;
- illustrazione della banca dati elaborata dalla **Biblioteca dell'Accademia della Crusca** per la fruizione delle informazioni inerenti al patrimonio conservato presso il Fondo dei Citati.

Le considerazioni finali di **Antonio Scolari** hanno sottolineato il valore delle soluzioni proposte, che travalicano il campo specifico del libro antico per proiettarsi nel contesto più ampio dell'analisi dello *standard Unimarc*.

La sessione pomeridiana, dedicata all'esposizione di tematiche inerenti al trattamento del libro antico, ha sviluppato i seguenti temi:

- analisi, criticità e applicabilità dei campi codici Unimarc specifici per il libro antico;
- considerazioni sull'applicabilità dell'indicizzazione semantica del libro antico e sue modalità;
- illustrazione della trascodifica nel formato Unimarc dei dati bibliografici e di authority espressi secondo il protocollo SBN2;
- excursus storico della registrazione dei dati catalografici del libro antico presso la British Library e nuovi scenari in Aleph.

Le considerazioni finali di Marielisa Rossi hanno messo in luce l'importanza dell'interazione con altre realtà affini che aprono e ampliano le prospettive di lavoro futuro [M.M.]

IL TRACCIATO DEL GRUPPO DI LAVORO ITALE

MARTA LUCIANA GIOVANNOLI—UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Il Gruppo ha analizzato lo *standard Unimarc* per applicarlo alla descrizione del Libro antico, stilando delle linee-guida.

Suggeriamo di inserire negli OPAC delle singole istituzioni informazioni relative alle caratteristiche del catalogo, alle norme usate: fino a quale anno viene adottato il tracciato antico, per quale secolo è rilevata l'impronta e da quali Biblioteche, se la descrizione è o no fedele a ISBD.

Permangono delle riserve: spesso la scheda descrittiva di un libro antico è di difficile lettura. Per esempio: il campo 012 Impronta, le note relative all'esemplare, in particolare nei cataloghi partecipati.

Dai problemi riscontrati nell'esame dello *standard* sono scaturite delle proposte di soluzione, anche con l'adozione di campi proprietari, quando l'applicazione di quelli esistenti è risultata impossibile. 549: accesso a titoli non editoriali presenti sull'esemplare; 569: accesso a titoli di parti o sezioni contenute nell'opera; 719: ulteriori accessi agli editori, quando non sia attivo il *database* di *authority*.

Tra le proposte: suggerimenti sull'utilizzo dello 012; inserire solo il formato in 215 sottocampo *d*, indicando le dimensioni in 316, nota all'esemplare; estensione dell'uso dei campi 421-422 ad appendici e continuazioni di opere monografiche; normalizzazione dell'accesso agli editori. E' stata fatta una traduzione/interpretazione dei campi 140 e 141 e del sottocampo 4 (codice funzione), applicato quest'ultimo solo agli accessi del blocco 7xx, per la produzione materiale e/o iconografica dell'edizione e per le caratteristiche dell'esemplare (es.: donatore).

I campi 316 e 317, relativi alle caratteristiche dell'esemplare, sono stati accuratamente analizzati. [M.L.G.]



PROBLEMI APERTI E PROSPETTIVE FUTURE

DANILO BONANNO—BIBLIOTECA CIVICA BERIO DI GENOVA

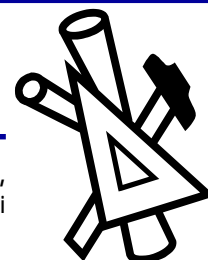
Molteplici sono le problematiche rimaste aperte dopo la prima fase del lavoro del Gruppo, concretizzatesi nella realizzazione del *template* "analitico" per la registrazione del libro antico: da quelle, più facilmente superabili, che riguardano la sovente poco chiara visualizzazione delle schede catalografiche negli OPAC WEB, a quelle, più critiche, relative alle implicazioni – a tutt'oggi non valutabili adeguatamente – della prevista introduzione del modulo di "holdings" di *Aleph*. Su quest'ultimo aspetto si è soffermato **Daniele Danesi** nella comunicazione d'apertura della sessione pomeridiana del Seminario, dedicata a I dati codificati del libro antico: un'analisi critica dei campi 140 e 141. Altri due problemi aperti coincidono con altrettanti obiettivi che il Gruppo si è prefissato per il prossimo futuro:

- studio di un tracciato di *authority* per il libro antico;
- avvio della sperimentazione per l'indicizzazione semantica del libro antico.

Proprio per gettare le basi del lavoro del Gruppo relativo a questi due ultimi punti, partendo dal confronto con realtà esterne al Gruppo stesso, sono state particolarmente proficue due comunicazioni tenutesi sempre nella seduta pomeridiana: quello di **Cristina Magliano** e **Gabriella Pelosio** - *Le peculiarità del materiale antico nel protocollo UNIMARC dell'Indice 2* - in cui sono state illustrate, tra l'altro, le scelte effettuate nell'ambito dell'ICCU in merito alla registrazione dei nomi degli editori antichi, e quello di **Stefano Tartaglia**—*Libro antico e indicizzazione per soggetto* - che ha sintetizzato i termini di un'annosa questione.

PRESENTAZIONE DI ALCUNI PROGETTI

ELISABETTA SOLDATI—UNIVERSITÀ DI PISA



Sulla base delle sperimentazioni effettuate nelle singole strutture **Daniilo Bonanno**, **Maddalena Morando**, **Simona Turbanti** ed **Elisabetta Soldati** hanno analizzato alcuni campi UNIMARC di particolare interesse per la catalogazione dei libri antichi.

Mentre l'intervento di Bonanno è stato focalizzato sull'utilizzo dei campi 316 e 317, nelle loro relazioni Morando, Turbanti e Soldati si sono concentrate sul trattamento delle miscellanee non editoriali (campi 481-482) e delle opere in più volumi (campi 461, 327).

Delia Ragionieri, infine, ha presentato la banca dati del Fondo dei Citati dell'Accademia della Crusca costituita dalle schede catalografiche e dalla riproduzione digitale di pagine significative dei volumi del fondo. [E.S.]

FOTO RICORDO

© Copyright Lilliana Bernardis e Fiorella Liotto



TEMPLATE E ASPETTI TECNICI IN ALEPH

ANNALISA SPINELLO—ATLANTIS



Se per *template* intendiamo quello strumento disponibile dal modulo della catalogazione di **ALEPH500** che funge da previsione catalografica e da agile guida al catalogatore per l'inserimento delle informazioni bibliografiche, quello che si ricava dal tracciato elaborato dal Gruppo sembra tutt'altro che una rapida proposta: la sua analisi pretende ben più che un veloce colpo d'occhio e richiede non solo al catalogatore ma anche al sistemista e al *library manager* un certo coinvolgimento in termini di studio e adeguamento della base dati bibliografica.

In particolare, l'implementazione con un preciso valore del campo proprietario *FMT*, la creazione di indici discreti che sfruttino per il campo *200* e per quelli del blocco del *5XX* il valore dell'indicatore in prima posizione consentirebbero di rendere meglio visibile e fruibile il prodotto catalogato per il caso specifico del libro antico. [A.S.]

ALEPH ALLA BRITISH LIBRARY

STEPHEN PARKIN—THE BRITISH LIBRARY, LONDON

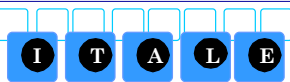
Sono stato lieto e onorato di poter partecipare al seminario organizzato dall'associazione ITALE all'Accademia della Crusca il 3 dicembre.

Da luglio del 2004 anche la **British Library** si annovera fra le biblioteche che adoperano il sistema **ALEPH** per la catalogazione e la partecipazione al seminario mi ha dato l'opportunità di seguire i contributi istruttivi di altre istituzioni che lavorano con tale sistema informatico.

Lo specifico argomento della catalogazione del libro antico in **ALEPH** (per noi anglo-americani nel formato **MARC21** – anche da questo punto di vista l'incontro, conoscendo poco del formato **UNIMARC**, è stato 'innovativo') è stato per me di particolare interesse.

Nel mio intervento ho raccontato la storia della catalogazione alla **British Library** e i motivi che ci hanno spinto a scegliere **ALEPH** (fra i quali c'era soprattutto il desiderio di vedere tutti i nostri vari cataloghi unificati per la prima volta – il nostro catalogo adesso si vanta del nome **BLIC** o '*British Library Integrated Catalogue*'), per poi accennare ai problemi della conversione ancora da risolvere, ma anche ai vantaggi da trarne nel futuro, tra cui l'arricchimento dei *record* nel nostro catalogo con tutte quelle 'nuove' informazioni (soggettazione, provenienza, ecc.) che sono oggi sempre più importanti, nonché la spinta a ripensare la catalogazione 'corrente' dei libri antichi che continuiamo ad acquistare. [S.P.]

BRITISH LIBRARY
INTEGRATED
CATALOGUE



Per essere sempre aggiornati sui progetti e sugli sviluppi di importanti Istituzioni che in Italia e nel mondo utilizzano lo stesso sistema nelle proprie biblioteche;

Per cooperare insieme e raggiungere obiettivi comuni in un continuo confronto e scambio di informazioni

**Invia subito una
richiesta di adesione a:**

Alessandra Bezzi
Presidente dell'Associazione ITALE
Università degli Studi dell'Insubria
Via Ravasi, 2 21100 VARESE
tel. 0332-219500 fax. 0332-219509
alessandra.bezzi@uninsubria.it

ICAU

Prossimo Meeting: Settembre 2005

British Library, London